

Domani una originale lettura del poema, con gli spettatori chiamati ad ascoltare  
Una narrazione "filologica" che ripropone il contesto in cui si tramandò l'opera

# Odissea a Villa Croce



STEFANO BIGAZZI

**S**enza vedere. Se non con la mente, come Omero. O — citandoun' poeta-navigatore, Tomaso Campanella — come "gli poeti e teologi Augustino e Lattanzio, che negarono gli

## L'ultima navigazione di Ulisse di fronte al pubblico bendato

**Performance omerica "alla cieca" al museo d'arte contemporanea**

Antipodi". Come Walt Whitman, o Emilio Salgari, che non si mossero di un passo attraversando l'America uno, l'Asia il secondo. Una performance al buio, al di là di metafora, da ascoltare al Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, dove Luigi Marangoni darà voce al poema, accompagnato da Alberto de Benedetti, ovvero Bobby Soul.



**IL TEATRO**  
Villa Croce  
Dall'alto, in senso orario, Luigi Marangoni, una tela che riproduce Ulisse e i Lestrigoni, il musicista e per l'occasione Dj Bobby Soul

*Odissea con Dj... e nella notte mi culla il mare* va in scena domani alle 18.30 (l'ingresso è libero): il narratore Marangoni, ideatore del progetto, nei panni di Ulisse, scorrerà l'epos omerico sino ai capitoli finali. Odisseo, che ha peregrinato lungo il Mediterraneo, infine può far rotta su Itaca, dopo vent'anni. «Non un rifacimento, ma una lettura dell'originale, mantenendo un ritmo molto vicino a quello dell'esametro. In questo modo la poesia mantiene la sua forza e coinvolge gli spettatori nelle avventure dell'immortale racconto. L'intento è quello di avvicinare quest'opera anche agli spettatori che non la cono-

scono ancora bene». Una lezione, insomma, prima e durante la lettura, cui partecipa Bobby Soul (Voci Atroci, Sensasciù, Les Gastones), proponendo musica e corroborando il testo, una sorta di coro (solista) versione funk. Quanto al buio (ottenuto bendando gli spettatori-ascoltatori) è nel progetto di Marangoni (diplomatosi alla Bottega fiorentina di Gassman, attività tra prosa e cinema) per l'attore e regista si tratta di una scelta anche filologica, legata alla ricostruzione del contesto narratore-narrazione-ascolto nell'antichità. Esposizione orale per una generazione di autori-traditori, cui si aggiunge l'elemento della vi-

sione. Visionario, Omero, senza vedere la realtà circostante. «Con *Odissea con dj* — spiega Marangoni — vogliamo far fare allo spettatore un'esperienza fisica: ascoltare senza vedere, concentrandosi sulle sonorità, sulla voce, sul racconto. Distribuiremo delle bende che ad un certo momento dello spettacolo

**Il progetto ideato e diretto da Luigi Marangoni con il "coro" funk di Bobby Soul**

ognuno indosserà. La luce passerà dagli occhi alle orecchie, provocando un nuovo modo di essere presenti e ascoltare. Tutto il corpo si tenderà nell'ascolto del racconto dell'Uomo voce Odisseo». Ascoltare con gli occhi del cuore l'*astuto Ulisse*, l'eroe dell'aedo cieco che tolse la vista a Polifemo.